

“Microcredito Etico - Sociale ravennate e imolese”

Scheda di presentazione dell’Accordo di collaborazione

La **Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche**, il **Credito Cooperativo ravennate e imolese** e le “**Associazioni sottoscrittrici**” intendono avviare il “**Microcredito Etico - Sociale ravennate e imolese**”, che sia contemporaneamente “servizio” e “testimonianza” nel territorio per aiutare chi si trova in situazione di precarietà economica.

Il microcredito è una forma di finanziamento a favore di persone in temporanei momenti di difficoltà finanziaria, che pur svolgendo un’attività lavorativa, non hanno possibilità di accesso alle istituzioni creditizie, a causa del loro profilo socio-economico: si basa su valutazioni e modelli non unicamente economico-finanziari, cercando di creare un rapporto fiduciario molto forte con le Associazioni aderenti e i loro “tutor”, fondandolo sulla conoscenza reciproca e sullo scambio costante di informazioni.

I tre pilastri del “**Microcredito Etico - Sociale ravennate e imolese**” saranno:

- il **Credito Cooperativo ravennate e imolese**, che proporrà i finanziamenti
- la **Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche**, che presterà garanzia fino al 30% dell’importo
- le “**Associazioni sottoscrittrici**” che effettueranno il ruolo di “tutor” delle persone e delle micro-imprese che vengono finanziate

Le Associazioni che hanno sottoscritto l’accordo di collaborazione

Hanno aderito all’accordo di collaborazione sul “Microcredito Etico - Sociale ravennate e imolese”:

- Compagnia delle Opere Ravenna-Ferrara, settore non profit,
- ACLI Provincia di Ravenna
- Caritas Diocesana Faenza-Modigliana,
- Servizi Sociali Associati dei Comuni del faentino, Faenza,
- SOS Donna di Faenza,
- Servizi Sociali Unione dei Comuni della Bassa Romagna di Lugo,
- Caritas Diocesana di Ravenna-Cervia,
- Fondazione San Rocco di Ravenna,
- Consorzio Fare Comunità della Provincia di Ravenna,
- Conferenza S. Vincenzo della Diocesi di Imola,
- Consorzio Il Solco di Imola,
- Caritas Diocesana di Imola.

La **Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche** ha in essere una costante e proficua attività di collaborazione con le “**Associazioni sottoscrittrici**”, in quanto realtà al servizio delle Comunità locali che costituiscono un ambito verso cui confluiscono persone, risorse, energie, bisogni e speranze, e da cui scaturiscono azioni, progetti, scambi e relazioni, che riflettono particolarmente le Comunità circostanti e ciò in sintonia con gli scopi statutari della Fondazione.

Il **Credito Cooperativo ravennate e imolese** ispira la propria attività all’attenzione e alla promozione della persona, con l’obiettivo di “fabbricare fiducia” e creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della Comunità locale. Infatti, il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l’accesso al credito e contribuisce alla parificazione delle opportunità; attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili di gestione promuove il benessere delle Comunità locali come pure lo sviluppo economico, sociale e culturale delle stesse, esplicando un’attività imprenditoriale “a responsabilità sociale”, non soltanto finanziaria, al servizio dell’economia locale.

Le **Associazioni sottoscrittrici** hanno realizzato uno o più “Centri” d’ascolto delle esigenze e dei bisogni della Comunità locale, con particolare attenzione ai più deboli e, allo stesso tempo, col ruolo di portavoce nei confronti dei soggetti pubblici e privati che intervengono nella realtà sociale ed economica.

In base all’analisi delle Comunità locali è emerso un significativo disagio sociale nelle fasce di persone e famiglie chiamate a sostenere impegni finanziari superiori alle proprie capacità economiche immediate e alle quali l’accesso al credito è solitamente negato oppure reso di fatto impossibile, sebbene posseggano le potenzialità necessarie per sostenerne i relativi costi e spese.

Ulteriori elementi:

- Abbiamo **coinvolto le maggiori realtà del sociale (pubbliche e private)** del territorio ravennate e imolese
- Copriamo la **Provincia di Ravenna e il Circondario Imolese, per circa 500.000 persone.**
- Oltre alle realtà che hanno già aderito, abbiamo **contatti in corso con** Il Consorzio di Cooperative Sociali il Solco di Ravenna, il Comune di Ravenna e la Compagnia delle Opere "Non profit" Romagna Nord (Ferrara e Ravenna), che si sono dimostrati interessate ad aderire.
- **Al Corso di formazione per "tutor" hanno partecipato circa 40 tra operatori** sociali e bancari.

Punti di ascolto

Significativo è il numero dei "punti di ascolto" a favore delle persone in situazioni di disagio delle associazioni convenzionate.

In totale, fra pubblico e privato, abbiamo **circa 30 punti di ascolto su tutto il territorio**, a cui si aggiungono tutte le parrocchie delle tre Diocesi (circa 250 in totale) che si riferiscono alle tre strutture delle Caritas Diocesane aderenti.

In più la BCC ha 45 Filiali, tutte quante in grado di offrire consulenza di "secondo livello" sia alle persone interessate al micro-credito che agli operatori delle associazioni aderenti alla Convenzione.

In una decina di queste Filiali, operano dipendenti della BCC che stanno svolgendo il Corso di formazione, insieme agli operatori sociali.

Corso di formazione

Il primo appuntamento a seguire la firma dell'accordo di collaborazione, è stato la realizzazione di un **"Corso di formazione"** destinato a tutti gli operatori che "in prima linea" incontrano quotidianamente le persone in situazioni di difficoltà, articolato su quattro moduli: la storia e il modo di operare delle Casse Rurali/Banche di Credito Cooperativo, l'operatività del "Microcredito Etico - Sociale ravennate e imolese", l'elaborazione un metodo per utilizzare il microcredito in ambito sociale, la definizione degli aspetti salienti della relazione e del supporto nel percorso di restituzione del credito.

il "Corso di formazione" prevedeva quattro giornate con circa **40 operatori** presenti ad ognuno dei moduli: operatori pubblici, del privato sociale e dipendenti della BCC.